Prodotti, sistemi e soluzioni evolute. Innovativi da sempre www.tiemme.com

FAQ 763

info@ctenergia.it

newsletter@tiemme.com

DOMANDA:

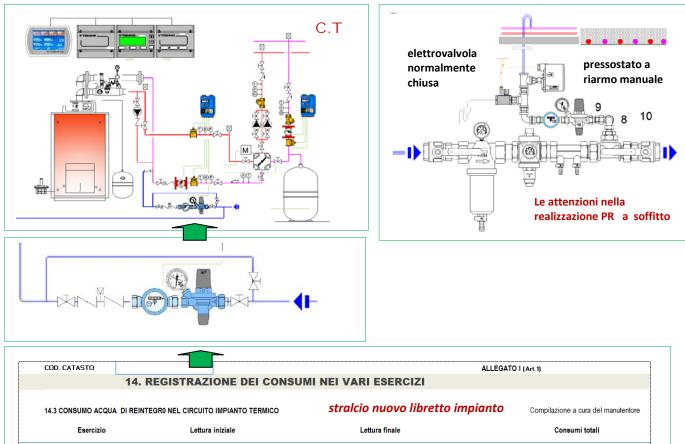
Come potremmo ovviare a particolari rotture accidentali o sfilamenti di tubazioni negli impianti radianti.

RISPOSTA:

Il problema è alquanto critico si potrebbero applicare sull'impianto dei pressostati o micropressostati che rilevano abbassamenti di pressione anomali. Ma se sussistono micro perdite il riscontro è alquanto arduo possiamo solo avvalerci nell'applicare il contatore volumetrico sull'alimentazione automatica e, tenerlo sotto controllo (come previsto dal libretto impianto).

Negli impianti fluido termici la micro perdita rilevabile potrebbe confondersi con:

- 1.Abbassamento della pressione nelle fasi di degasazioni dell'impianto e successivo ripristino indotto dall'alimentatore automatico (nel processo di degasazione sussiste una perdita di acqua sotto forma di vapore in ragione di 1L/mese ogni 100 kW di potenza installata; ripristino che normalmente avviene attraverso l'alimentatore automatico quando sussiste un fermo delle pompe di circolazione).
 - L'attuale norma sulle centrali termiche obbliga l'installazione del contatore di calore sull'alimentazione automatica. Il motivo è semplice: verificare se effettivamente sussiste la degasazione nell'impianto (O_2 ; H_2O vapore ; CO_2). In mancanza di una corretta degasazione la combinazione dei gas non espulsi comportano la formazione di un acido particolarmente blando (H_2CO_3) ma che nel tempo determina micro corrosioni e perforazioni.
- 2. Variazioni delle pressioni con l'avviamento e spegnimento delle pompe dove il ΔP può variare da \pm 0,2 a 0,5 bar



m3

Consumo totale

L

m3